Anno XLI Mercoledì 14 agosto 1907 Conto corrente con la posta N. 193

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

## LA GUERRA NEL MAROCCO

*Londra, 13.* — Da Casablanca il corrispondente del *Dayly Mail* dice che tre mila marocchini si sono ritirati a sei miglia dalla città.

Nel pomeriggio le truppe forti di due mila uomini si sono spinte fino a 600 metri dalla posizione dei francesi, ma furono respinte ad est. Esse allora hanno attaccato ad ovest, ma dovettero retrocedere sotto la violenza degli obici sparati dalle navi della squadra che cagionarono perdite rilevanti. In seguito la cavalleria francese li inseguì e fece numerosi prigionieri.

I francesi perdettero 4 ufficiali e 15 soldati.

### L'arresto del Governatore di Casablanca

Il governatore di Casablanca, che fu arrestato e internato a bordo della *Gloire*, incoraggiava i marocchini a fare bottino, ed al saccheggio. I marocchini presi colle armi alla mano furono fucilati.

Ha avuto luogo i funerali del legionario ucciso. Il generale Drude ha pronunciato un discorso.

La notte del 10 all'11 passò tranquilla e le truppe poterono riposare.

### L'ispettore generale della polizia marocchina

*Berna 13.* — Il colonnello Müller, ispettore generale della polizia marocchina, è partito ieri per Tangeri in seguito agli avvenimenti di Casablanca.

Il colonnello Müller, che doveva prolungare il suo congedo fino all'autunno e condurre alcuni secolui la famiglia a Tangeri, credette preferibile riguadagnare subito il suo posto.

Quanto al posto di aiutante dell'ispettore in luogo del capitano Fischer, si parla del dottor Arturo Depury di Neuchatel segretario della legazione svizzera a Washington.

### L'esodo degli ebrei

*Gibilterra, 13.* — Nel pomeriggio, 780 rifugiati israeliti sono giunti da Tangeri, 400 rimangono a Gibilterra, gli altri si recano ad Algesiras.

### Accuse tedesche ai francesi

*Colonia, 13.* — Il corrispondente della « Kölnische Zeitung », arrivato da Casablanca a Tangeri col piroscafo tedesco « Arkadia », telegrafa al suo giornale che le notizie diffuse da fonte francese, non sembrano conformi ai fatti. E' parere unanime che la colpa delle perdite di vite e di averi ricade sul comandante dell'incrociatore francese « Galilée » il quale, senza necessità, fece sbarcare un debole riparto di truppe prima dell'arrivo della squadra, causando così i saccheggi e l'uccisione di molti ebrei ed arabi. La Francia sarebbe quindi responsabile del danno derivatone in gran parte ai tedeschi. Se non c'è da deplorare l'eccidio di tutti gli europei, conviene essere grati al gerente il consolato germanico e al console inglese che con le loro rimostranze impedirono al giovanissimo Leville, gerente del consolato francese, di far sbarcare al principio dei disordini, quando la città era piena di arabi, un distaccamento di solo trenta uomini. E' falsa pure la notizia che lo sbarco di truppe sia stato chiesto dall'incaricato d'affari francese.

### Pare che ci trovino gusto

Malgrado tutte le parole in contrario, pare che i francesi ci trovino gusto nella guerra del Marocco — perchè è vera guerra quella che si fa e si farà dai francesi in nome dell'Europa e non si sa ancora se per conto della medesima.

L'illustre economista Leroy Beaulieu sconsiglia la conquista del Marocco per regioni economiche. Ci vorrebbero 80 mila uomini, dieci anni e da 4 a 5 miliardi. E dopo la conquista bisognerebbe tenere sempre nel Marocco da 50 a 60 mila uomini.

Leroy Beaulieu esclude dunque il proposito di tale conquista. Ma egli crede che la Repubblica dovrà fare una marcia a Fez, come dimostrazione la quale valga a impressionare talmente gli indigeni e il Governo da persuaderli che gli attentati contro gli europei non potranno più ripetersi.

Il ministro Pichon ha un bel dire: « noi non vogliamo assolutamente conquiste, noi ci contenteremo di una energica repressione ». Gli avvenimenti prendono la mano a lui e ai generali.

E basta l'introduzione per farsi una idea della grandiosità dell'impresa.

Una città quasi interamente distrutta e i consolati europei rimasti in mezzo a un cimitero!

La calma segnalata dagli ultimi telegrammi può essere foriera di nuove tempeste: i maomettani sono popoli fanatici, gelosi dalla indipendenza dei loro paesi. In guerra fra di loro, non tollerano l'intervento dello straniero.

Non si possono dominare che a un modo: distruggendoli. A Casablanca la Repubblica umanitaria di Clemenceau ha fatto la prima prova.

### Dopo i disordini di Reggio Calabria

*Roma, 13.* — Il *Corriere d'Italia* annuncia che il prefetto di Reggio Calabria, comm. Orsi, sarebbe stato messo in disponibilità, e il commissario di polizia sarebbe stato trasferito.

Queste punizioni sarebbero conseguenza dei disordini in quella provincia.

### Il divieto d'un comizio anticlericale

*Roma, 13.* — Il prefetto ha proibito il comizio anticlericale indetto per domani d'iniziativa del Circolo socialista all'Esquilino, adducendo che ne fu tenuto già un altro nell'Orto agricolo.

### Gravissima rivolta a Belfast

*Londra, 13.* — Sui sanguinosi disordini di Belfast si hanno i seguenti particolari: La popolazione prendendo le parti dei facchini e dei poliziotti scioperanti, commise eccessi terribili. Le truppe tentarono di disperderli, ma la folla disselciò le vie e demolì muri per provvedersi di pietre con le quali lapidare i soldati. Questi spararono uccidendo una donna e un bambino e ferendo centinaia di dimostranti. Vi furono feroci lotte a corpo a corpo fra dimostranti e soldati. Questi ultimi si difesero anche con le baionette. Fra i soldati vi sono molti feriti. Gli ospitali sono zeppi; il fermento perdura minaccioso.

I disordini cessarono verso la mezzanotte. Sarebbero rimaste ferite parecchie centinaia di persone. Molti soldati e funzionari di polizia sono stati feriti a sassate.

### NECROLOGIO

E' morto a Roma il senatore Augusto Lorenzini, nato a Roma nel 1826, fervente patriotta, combattè nel 1848-49 per la Repubblica Romana e, ristabilito il Governo pontificio, cospirò contro di esso.

Arrestato nel 1853, venne processato e condannato a venti anni di carcere duro, ma dopo tre anni di prigionia gli fu commutata la pena nell'esilio perpetuo.

Nel 1867 combattè a Mentana e vi rimase gravemente ferito. Rientrato in Roma per la breccia di Porta Pia, fu subito chiamato a far parte delle principali amministrazioni. Fu eletto deputato nel 4° collegio di Roma, ed in seguito rappresentò successivamente il 4° collegio di Perugia e quello di Spoleto. Era stato nominato senatore nel 1901.

## Il Congresso internazionale di Londra
### per le case popolari

Si è tenuto in questi giorni a Londra e si è chiuso venerdì (9) un Congresso internazionale per le case popolari. E' l'ottavo in ordine cronologico ed il più importante per la serietà degli argomenti all'ordine del giorno e pel numero degli intervenuti. Più di 400, fra i 600 adesionisti, furono i membri che presenziarono le discussioni e di essi la maggioranza era composta di rappresentanti delle nazioni e città estere, il che, come osservano i giornali inglesi, dimostra pienamente l'interesse che il problema delle abitazioni ha destato in tutti i paesi civili. Il Governo d'Italia era rappresentato dal comm. Magaldi, l'Istituto di Roma dal conte Sabini, il Municipio di Milano dall'avv. Cattaneo. Di Milano, v'eran pure rappresentate l'Unione Cooperativa dal comm. Luigi Buffoli, la Cooperativa Case e alloggi dal prof. Pellandi, e vi eran pure l'ing. Pugno, gli avvocati Ambrosoli e Orti ed il sig. Soldini.

Il Congresso venne aperto, con uno splendido discorso, dal ministro John Burns, che sostenne la necessità di rivolgere gli sforzi a combattere il fenomeno dell'urbanismo, costruendo abitazioni salubri ed a buon mercato, lungi dai grandi centri, a questi congiungendole con un sollecito e frequente mezzo di trasporto.

Tale idea fu prevalentemente appoggiata dai membri inglesi del Congresso, nel quale più che discutere, si fece una grande propaganda in favore dell'idea stessa. Gli inglesi giustamente vantano gli splendidi risultati ottenuti dalle « città-giardino » di Letchworth, Port Sunlight e Bourneville, tutte costituite da casette isolate, occupate da una famiglia soltanto, o due al più.

I milanesi che hanno presenti le belle e solide costruzioni eseguite dal Comune, dall'Umanitaria, dall'Edificatrice, dalla Società Case e alloggi, ecc., furon contrari a dare incondizionatamente il loro voto per le casette, considerando che queste, da noi, non potrebbero essere costruite coi sistemi economici che si seguono in Inghilterra, date le diverse condizioni di clima e le diverse abitudini delle nostre classi popolari.

Ampia e feconda fu la trattazione dei temi riguardanti le imposte sulle aree fabbricabili ed i mezzi per opporsi al fittizio aumento di valore delle aree stesse nelle grandi città, per effetto della speculazione. A questo proposito venne in modo speciale lodata la relazione d'un congressista venuto dalla Nuova Zelanda, il quale espose i mezzi energici adottati dal Governo di quella lontana colonia, appunto per combattere la speculazione.

Il Governo compera lui stesso vasti terreni, che cede, senza lucrarvi, perchè vi si costruiscano case popolari. Limita il quantitativo di terreno che un privato può possedere. Esonera dalla tassa sulle aree i piccoli appezzamenti ed applica la tassa stessa progressivamente agli appezzamenti importanti.

Così, disse il congressista, noi non abbiamo i milionari che raccolsero le loro ricchezze dalla lamentata speculazione.

Il Congresso ha poi impiegato tre giorni nella visita alle « città-giardino » sorte presso Manchester e Liverpool.

## *Asterischi e Parentesi*

— Piccoli refrigeri: la granita.

Chi canterà le tue laudi, o diva granita? Quale poeta cingerà la fronte di alloro e abbraccerà la lira, per celebrare te, o frigida figlia della dea Stufa? O granita, nel luglio ardente, nel torrido agosto, nel settembre bruciante, non sei, tu, forse, l'Amica dei mortali, il Refrigerio, la Salvezza, la Vita? Piccola o grande, semplice o spumante nel *seltz*, modesta o pomposa, tu rinfreschi, disseti, addolcisci il palato, dai un senso di benessere, che è fugace, sì, ma che è, nel breve istante che dura, delizioso! E ben io vorrei tessere il tuo elogio, o granita, a cui gli uomini non sanno esser grati abbastanza; e ben io vorrei ricordarti nelle tue molteplici qualità, nelle tue svariate tinte, nei tuoi sapori squisitamente diversi! Nella tua modesta ma fragrante bellezza bruna, d'un bruno monacale, tu sei il ristoro dello scrittore, del pensatore, del filosofo, o granita di caffè. E tu, o acre e piccante granita di limone, sei un piacevole stimolo al palato disseccato dall'arsura, e la tua semplicità bianca è così gradita all'occhio non meno che allo stomaco! E tu sei la piccola ghiottoneria dei vecchi e la pacificatrice degli organismi un pò squilibrati, o candida granita di orzata, dolce e buona come una madre. E non parlerò io di te, o rosea e vivida granita di amarena, che sembri una bocca porporina che sorrida e inviti al soave peccato della gola; di te, o granita di amarena, che fai luccicare di gioia gli occhi dei bimbi e dai un piccolo fremito di piacere alle fanciulle? E non ricorderò te, o bionda granita di pesche, che hai tutta la fragranza del bel frutto saporito, un po' acidulo, ma così irresistibilmente grato al palato? E ti trascurerò, io, o eccellente crema *plombière*, così radiosa nel tuo colore di sole, così avvincente col tuo sapore d'una dolcezza molle, un po' densa, che si scioglie così profumatamente in bocca? Comunque, o granita, tu sei benefica, tu sei la provvidenza nostra, a due soldi o a cinque soldi, nel *bar* o nel caffè, e colui che ti sorbisce dovrebbe avere le lagrime di commozione nelle pupille, e dovrebbe sciogliertì un inno di gratitudine, e dovrebbe baciare con reverenza il cucchiaino (i fanciulli lo fanno, con la punta della lingua) quando l'ultima stilla di te è stata ingoiata, o amica Granita!

**

— L'Etna si muove.

Da qualche tempo dall'Etna vengono eruttati grossi blocchi; le lave ingrossate hanno superato l'orlo del cratere centrale; nel lato ovest del cratere si sono prodotte molte grandi fratture alcune delle quali minacciano una frana. La parte dell'orlo a nord-ovest è già crollata, e a nord ne è franato un altro tratto di cinquanta metri. Queste frane hanno prodotto un abbassamento notevole dell'orlo. L'altro ieri prima che il sole spuntasse è stato visto un fuoco vivo sulla cima dell'Etna. Anche dall'Osservatorio di Catania si sono visti bagliori rossastri.

**

— Le economie del Re d'Inghilterra.

La Regina Vittoria aveva la riputazione di essere la sovrana meno spendereccia del suo tempo ma era una fama usurpata. Essa sdegnava la più pratica e la più fruttuosa di tutte le economie: quella dei mozziconi di candele. Una candela che era stata accesa una volta negli appartamenti della Regina, anche per soli tre minuti, non poteva essere riaccesa. Così esigeva una tradizione che risaliva al tempo degli Stuardi. Che ne era di quelle candele messe tra i rifiuti dopo esser state accese semplicemente per forma? Non è difficile indovinarlo. La prodigalità dei mozziconi di candele dà una idea delle dilapidazioni sistematiche che un personale troppo numeroso aveva organizzato nelle residenze reali. Il numero dei domestici era immenso — scrive il « Grand Magazine » — basti dire che vi erano tre donne il cui unico lavoro si riduceva a preparare ogni giorno una tazza di cioccolatta e a portarla alla Regina alle otto della mattina. Non v'è da meravigliarsi, quando si apprende che la Regina Vittoria, nonostante le sue tendenze molto accentuate per l'economia spendeva non meno di tredicimila franchi al giorno, quand'era in villeggiatura a Windsor.

Ora per ordine di Edoardo VII, lord Farquhar e sirg Nigel Kingscote, hanno dato colpi di accetta e di falce a traverso i rami parassiti di un bilancio esclusivamente dedicato al mantenimento di un esercito di pigri dei due sessi.

Il tesoriere della lista civile oggi non paga più che degli stipendi giustificati, da un lavoro serio.

**

— Per finire.

— Che bella cosa — diceva una giovanetta ad una sua amica più attempata di lei — se tutti gli uomini fossero angeli!

— Lo sono, lo sono — rispondeva quella. — Tutti quelli che mi hanno detto d'amarmi sono volati via.

# Una lezione di Madame Curie
## alla Sorbona

*L'illustre professore Arnaldo Piutti, tenne domenica scorsa nell'Università di Napoli, la conferenza da noi annunziata. Ecco, ora, il brano finale di essa interessante, vivacissimo, che dobbiamo alla cortesia dell'insigne conferenziere:*

..... Andavo, il mercoledì 22, a visitare il prof. Haller nel suo laboratorio di Chimica Organica della Sorbona, quando nel vestibolo della Facoltà di Scienze, che dovevo attraversare il mio sguardo fu attirato da un piccolo avviso: *Le cours de M. Curie, aura lieu le Mercredi à 1h et 1/2.*

Guarda, dissi tra me, e consultato l'orologio vidi che mancavano appena 5 minuti all'ora indicata. Pensando che potevo vedere il prof. Haller anche più tardi o l'indomani, montai rapidamente le scale che conducono alla scuola di Fisica e presi posto in uno degli ultimi banchi.

Il vasto anfiteatro in quercia, colle tende nere completamente calate ed illuminato da una luce elettrica velata, era occupato in gran parte da un pubblico misto, uomini e signore che parlavano a bassa voce. Nell'ambiente triste metteva una nota violenta il grande affresco di Besnard, occupante tutta la parete di fronte, e che raffigurava una specie di paesaggio svizzero, colle vacche pascolanti, colle acque scorrenti ed un lontano arcobaleno, la sola cosa che sembrava aver attinenza colla fisica.

Pensavo appunto a quanto mi diceva un giorno Le Bel sugli affreschi con cui Besnard aveva popolato la Sorbona e la Scuola Superiore di Farmacia, che cioè occorreva l'anno scolastico per capirli, e andavo giusto ruminando cosa mai potessero significare quelle vacche bianche e rosse che non erano le vacche della Bibbia, quando un usciere dell'Università, vestito di nero, con una grande collana di argento al collo, annunziò Sklodowska Curie!

Pallida, coi capelli di un biondo smorto, cogli occhi scuri, inquadrati profondamente, essa entrò nella sala, facendo un lieve inchino all'uditorio, e, voltandogli le spalle, cominciò subito la lezione, delineando sulla tavola nera, col gesso, lo schema di un apparecchio, destinato a dimostrare le deviazioni subite nel campo magnetico dai differenti raggi emanati dal Radio e con voce, dapprima malferma, coll'atteggiamento di persona che compie un penoso dovere, cominciò a sviluppare l'argomento, senza entusiasmo apparente, ma rinfrancandosi ed interessandosi mano a mano che lo svolgeva.

Nel silenzio della sala triste l'uditorio la seguiva attentamente con interesse ognora crescente nella esposizione minuta e difficile.

Con ritmo quasi regolare si succedevano sulla tavola nera le equazioni esprimenti le trajettorie dei raggi, le curve che la mano tracciava sempre con maggior sicurezza, sino a che — dopo una elegante dimostrazione, finalmente, con un lieve rossore sul volto, colle labbra ferme, coll'occhio profondo, quasi estatico, essa guardò il pubblico in faccia — obliando *ciò che era avvenuto*, pensando solamente all'argomento della sua lezione — a coloro che la circondavano — a quei volti, sconosciuti, che l'avevano seguita sin dalla prima lezione ed avevano per lei tutta la pietà e tutta l'ammirazione!

Poi seguirono numeri esprimenti velocità dell'ordine della luce, velocità di un ordine minore — grandezze del due millesimo dell'atomo, grandezze dell'atomo, ma *nell'improvviso pensiero di colui che l'aveva lasciata*, la parola ad un tratto si smorzava riprendendo il tono sconsolato, il ritmo dolente.... sino alla fine....

Un lieve innalzamento della voce — un leggero inchino — e Sklodowska Curie scomparve, come era venuta, dalla porta aperta dall'usciere decorato e taciturno — mentre tutto l'uditorio si alzava in piedi ed i giovani dei capelli fluenti — i vecchi signori calvi o brizzolati — le signore e le signorine coi capelli tagliati a zattera — battevano le mani e si allontanavano nei fasci di luce che a grandi fiotti penetrava ormai dalle tende elettricamente sollevate.

Tutto quel mondo di vibrazioni misteriose, che la voce di una donna aveva evocato dalle intime latebre della materia e che era passato dinanzi all'uditorio come un sogno, svaniva a un tratto nella realtà della luce e della vita penetrante coi mille rumori della grande città dagli aperti finestroni.

Scendendo verso il banco della lezione mi rivolsi ad un assistente che restava nella sala. Favorite annunziare a M. Curie, gli dissi, che un professore italiano desidera di presentarle i suoi omaggi....

Dopo un paio di minuti ritorna, dicendomi: *Venez Monsieur*.... e fui subito introdotto in un pì colo salottino, dove, colle mani ancora sporche d'inchiostro e di gesso, era seduta *madame* Curie, guardandomi immobile, cogli occhi tristi e profondi...

Pronunciai qualche frase banale a cui rispose brevemente e poi, credendo di farle cosa gradita le chiesi qualche particolare delle sue ricerche... Ma essa mi interruppe subito dicendo: Scusatemi sono così stanca... le lezioni teoriche stancano molto più di quelle sperimentali...

Già, un'ora e mezza di calcolo non è una cosa molto divertente, interruppi. Ma è sempre così? — le chiesi... — Sì! mi rispose. Qui alla Sorbona, tutti fanno lezioni di un'ora e mezza... non conviene di venire da lontano per una ora sola ed anche il pubblico vuole lezioni lunghissime per guadagnare il tempo che perde nella strada... E mentre parlava, pensavo che era vero e che nella vita turbinosa di ogni giorno, la Grande Città, nella sete inesauribile di vedere e di conoscere chiedeva ai

# CRONACA PROVINCIALE

### Da LATISANA
## Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 12:

Stamattina alle 10 si è riunito il nostro Consiglio comunale per trattare un lungo ordine del giorno.

Presiede il sindaco, onor. Gaspare Peloso-Gasperi. Dei consiglieri mancano soltanto: Prof. Cassi, cav. Giorgio Gaspari e prof. Ambrosio.

Si approva ad unanimità in II lettura il sussidio di L. 500 annue alla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

L'oggetto 2° porta: *Sussidio al Segretariato d'Emigrazione*, e l'onorevole sindaco così si pronuncia:

« Nell'adunanza 24 Maggio u. s. dietro mozione del consig. Cassi la Giunta vi propose il sussidio di L. 50 a favore del Segretariato d'emigrazione che voi avete approvato.

La Giunta nell'avanzarvi e sostenere quella proposta in buona fede riteneva, come aveva sempre creduto, che il Segretariato per l'emigrazione di Udine non avesse altro scopo che quello di proteggere l'operaio all'estero.

Invece, secondo è risultato dalla discussione avvenuta al Consiglio Prov. il 1 Luglio, purtroppo abbiamo dovuto rilevare che quel Segretariato ha completamente svisata la sua missione.

Ora esso lavora per fini politici e la sua politica è sovversiva.

I suoi impiegati, di ogni categoria, fanno una propaganda a base di lotta di classe e di ciò vi sono fatti e testimoni ineceppibili a confermarlo. I consiglieri prov. sigg. Marsilio ed Etro, fecero sentire la loro forte e libera voce in seno al piccolo 'Parlamento provinciale dimostrando con fatti questa verità.

L'istituzione è santa. Sono gli uomini che la rappresentano che la hanno fatta sviare e se ne servono per fini sovversivi.

Noi non vogliamo che il nostro denaro, o meglio quello dei contribuenti, vada ad alimentare la propaganda sovversiva, tanto più perversa quanto più abilmente fatta, e vi proponiamo di seguire l'esempio del Consiglio prov. di Udine, cioè, di consegnare l'importo votato di L. 50 all'Ill.mo sig. Prefetto affinchè lo distribuisca a quella qualunque istituzione che si occupa veramente e unicamente di emigrazione e non di pol tica ».

Il Consiglio ad *unanimità* approva.

Indi, sempre ad unanimità, si deliberano:

Le onoranze a Garibaldi in 2ª lettura;

L'abbonamento Zanelli alla tassa acque gasose fissato in L. 250 per l'anno in corso;

L'accoglimento dell'istanza Pestrin per la cessione di pochi metri di terreno in Latisanotta;

L'affranco del canone annuo di lire 44.43 sui mappali 438-539-440 chiesto da Rossi Giovanni.

Di contribuire con lire 50 da stanziarsi sul bilancio 1908, alla Mostra d'arte decorativa friulana.

All'oggetto 8°, l'assessore dott. Ballico con parola colorita ed elevata parla del dovere del Comune di sostenere le legittime ragioni della benemerita e tanto angariata classe degli insegnanti elementari.

Termina il suo dire presentando il seguente ordine del giorno:

« Il cons com. di Latisana ritenuto che l'attuale legge sul Monte Pensioni per gli insegnanti delle scuole pubbliche elementari, oltre che portare grave onere al bilancio del Comune per i contributi da esso dovuti, non tiene conto dei diritti e dei bisogni degli insegnanti, fa voti che il Governo con sollecitudine attui le riforme al M. P. propugnate dalla Unione Magist. Naz. ».

Il Consiglio unanimemente approva.

(Il seguito a domani).

### Da S. VITO al Tagliamento
## La Mostra bovina
### Programma e premi

Ci scrivono in data 13:

Ecco il programma della seconda mostra bovina mandamentale, che avrà luogo il 6 settembre p. v.

*Categoria, 1. — Maschi*

Classe A: Torelli da sei mesi e da un anno.

1. premio medaglia d'argento dorato e diploma — 2. medaglia d'argento e diploma — 3. di bronzo e diploma — 4. e 5 menzione onorevole.

Classe B: Torelli da un anno ad un anno e mezzo, con tutti i denti da latte.

1. premio medaglia d'argento dorato e diploma — 2. e 3. medaglia d'argento e diploma — 4. e 5. medaglia di bronzo e diploma — 6. menzione onorevole.

Classe C. Tori da un anno e mezzo a due e mezzo, con due denti permanenti.

1. premio L. 150 e diploma di medaglia d'oro — 2. L. 100 e diploma di grande medaglia d'argento — 3. L. 75 e diploma di medaglia d'argento — 4. medaglia d'argento — 5. medaglia di bronzo.

Classe D: Tori da anni due e mezzo a quattro, da quattro ad otto denti permanenti.

1. premio L. 100 e diploma di medaglia d'oro — 2. L. 50 e diploma di grande medaglia d'argento — 3. L. 25 e diploma di medaglia d'argento — 4. medaglia d'argento — 5. medaglia di bronzo.

*Categoria 2. — Femmine.*

Sezione Prima. — Bovine nate in Italia.

Classe E: Vitelle da sei mesi ad un anno.

1. premio medaglia d'argento dorato e diploma — 2. e 3. medaglia d'argento e diploma — 4. medaglia di bronzo e diploma — 5. menzione onorevole.

Classe F: Vitelle da un anno a due tutti i denti da latte.

1. premio medaglia d'argento dorato e diploma — 2. 3 e 4. medaglia d'argento e diploma — 5. 6. 7. e 8. medaglia di bronzo e diploma — 9. e 10. menzione onorevole.

Classe G: Vacche da due anni a tre con due denti permanenti.

1. premio L. 100 medaglia d'argento dorato e diploma — 2. L. 50 grande medaglia d'argento e diploma — 3 L. 25 medaglia d'argento e diploma — 4. L. 15 medaglia d'argento e diploma — 5. L. 10 grande medaglia di bronzo e diploma — 6. e 7. L. 5 medaglia di bronzo e diploma — 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. L. 5 e menzione onorevole.

### Da GEMONA
#### Festeggiamenti

Ci scrivono in data 13:

Si preparano straordinarie festività per i prossimi giorni 15, 16, 17 e 18 corr. nell'occasione del settimo centenario della nascita di S. Rocco.

Il programma comprende illumina zione, fuochi artificiali, concerti di tre bande, spari di mortaretti, illuminazione fantastica del castello, suono dello storico campanone, processioni, messe solenni. Nei pomeriggi lungo la Via XX Settembre si giocherà alla « Pilote » gioco caratteristico e tradizionale. Sarà inaugurata una nuova statua del santo, recente acquisto fatto dai borghigiani.

Il signor A. Morganti direttore del Cotonificio omonimo, perchè vengano distribuite ai poveri, offrì L. 500 alla Congregazione di Carità.

### Da CIVIDALE
#### Una bella festa ciclistica — Il nuovo delegato di P. S. — Un girovago importuno

Ci scrivono in data 14:

In questi giorni i nostri giovani concittadini Cozzarolo Antonio, Bernardis Gio. Batta e Geminiano d'Orlandi, approfittando del bel tempo, inforcarono il loro cavallo d'acciaio e, per la via Pontebbana, si diressero a Klagenfurt che raggiunsero, senz'alcuna fatica, in un giorno. Quindi, deliziatisi alquanto nella contemplazione delle bellezze di quei luoghi, presero la strada del ritorno per il passo del *Predil*, nella cui discesa, ad uno degli intraprendenti ciclisti, toccò precipitarsi dalla bicicletta, per non correr rischio di esserne precipitato in un burrone, causa un guasto al freno.

L'intero percorso fu di trecentocinquanta kilometri, e venne compiuto in tre giorni. Congratulazioni.

**

Il nuovo delegato di P. S. per Cividale sarà il sig. Augusto Brigola che arriverà qui, fra qualche settimana.

Essendo poi andato in licenza, per un mese, il nostro Commissario cav. Rosati, a reggere l'Ufficio di P. S. si trova qui, da alcuni giorni, il delegato di Iª classe, sig. Minardi Simeone.

**

Da qualche giorno ha piantato le sue tende, a Cividale, un suonatore girovago, che si diverte a fare di quando in quando delle scenate nelle osterie o sulla pubblica via, dando molestia ai pacifici cittadini.

Non sarebbe male che, qualora l'importuno non cessasse di rompere le scatole alla gente, venisse sfrattata.

### Un' epilettica annegata

L'altro ieri alle 9 ant. Erminia Iussa d'anni 23 dei Casali di Tiglio presso Ponteacco (S. Pietro al Natisone) venne colta da un assalto epilettico mentre stava lavando nel Natisone. La ragazza cadde colla testa nell'acqua e rimase annegata. Il suo cadavere venne scoperto tre ore dopo da sua cugina Pierina Iussa d'anni 17.

### Da S. DANIELE
#### Passaggio di truppe — Rincaro dei viveri

Ci scrivono in data 13:

Saranno di passaggio e si fermeranno tutto domani qui i soldati del 79° Reggimento fanteria, di ritorno dai tiri di combattimento a Spilimbergo, per ripartire giovedì mattina a raggiungere la loro sede nella vostra città.

Mi auguro che la cortese accondiscendenza dell'ill. sig. Colonnello ci conceda di poter godere, domani sera, il concerto della distinta banda del Reggimento.

**

Qui, come dappertutto, è generale il lagno pel rincaro dei viveri e delle pigioni. Chi più ne risente il peso è il povero impiegato, pel quale tutto aumenta di prezzo, mentre lo stipendio rimane stazionario.

### Da AVIANO
#### Incendio

Ci scrivono in data 13:

Nel pomeriggio di ieri verso le 15 il fuoco distrusse completamente una casa di proprietà di certi Basiglio ed Antonio Dssan Redolfi, causando un danno di circa tremila lire compresi fieno e paglia. I danneggiati erano coperti di assicurazione.

Si potè a stento isolare le case confinanti, ch'erano minacciate dal fuoco.

Pare che il fuoco sia stato causato dalla fermentazione del fieno.

### Da IPPLIS
#### Sagra annuale

Ci scrivono in data 13:

Dopo una settimana di gran scampanellamento alla mattina, mezzo il e sera, ieri finalmente ebbe luogo la sagra annuale di S. Luigi in Ipplis. Il concorso di gente dai circonvicini paesi, fu numeroso, però non come negli anni decorsi, quantunque la festa fosse alle sta dalla banda musicale di Premariacco, che prima accompagnò la processione ed alla sera suonò scelti e variati bei pezzi in borgo d'Amore davanti agli alberghi Minello e Trancovigh, alla trattoria Balutto, gran ressa per concorrere ai premi dell'albero della cuccagna di cui vincitrice fu una compagnia di giovanotti di Spessa.

A mezzo il gran pranzo dal Molto Rev. sig. Parroco a cui intervennero ben 19 persone tra cui il sig. Sindaco e Segretario.

# CRONACA CITTADINA

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

## Il prezzo delle carni bovine
### Una lettera ed un' intervista

Ci scrivono:

A cagione della scarsità di foraggi, quest'anno gli animali bovini hanno subito un notevole ribasso con grande vantaggio dei macellai della città.

Però, malgrado questa cuccagna, essi continuano a mantenere i prezzi elevati come due o tre mesi fa, e non pensano di ribassarli almeno di un poco.

Intanto tutti si lagnano, e con ragione, ma a questo speriamo verrà posto un rimedio.

Intanto ci si assicura che un noto incettatore di bestiame aprirà fra non molto in città un nuovo spaccio di carni bovine a prezzi assai inferiori di quelli che praticano i macellai sulla nostra piazza. Così almeno tutti i consumatori ne risentiranno un beneficio, visto che a tutt'oggi i prezzi si mantengono elevati.

*Alcuni cittadini*

—

Abbiamo anche noi voluto avere informazioni su questo affare della carne e interrogammo un noto sensale. Egli ci rispose: è vero, la carne viva è ribassata di prezzo e vi dovrebbe essere un conseguente ribasso nella carne macellata. Ma bisogna notare che i macellai non sempre, durante l'anno, possono comperare a buoni patti — e che vi sono dei mesi nei quali i guadagni sono minimi o addirittura problematici. Mentre il prezzo è quasi sempre lo stesso.

— In altre parole, per la ragione del prezzo medio — osservammo noi — per quanta abbondanza di prodotto ci sia, noi dobbiamo pagare la carne sempre allo stesso prezzo. Ma i macellai, non si ricorda, quante volte hanno rialzato per evitare (dicevano essi) di vendere in perdita, tornando poi ai prezzi di prima?

— Questo è vero.

— Ora dunque perchè non si accingono a ribassare senza essere costretti dalla voce pubblica o dalla concorrenza?

— La mia opinione è che lo faranno molto presto.

Speriamo bene. Ma non è singolare questo nostro paese? Più non nasce uva e più cresce il prezzo del vino; c'è abbondanza di carne bovina, quindi ribasso forzato di prezzo e il consumatore non risente alcun vantaggio. Si creano in Italia ogni sorta di circoli di protezione: contro la bestemmia, contro l'accattonaggio, contro il maltrattamento degli animali — ma sapete che ci sia un circolo in difesa dei consumatori?

Sono i consumatori le vere teste di turco, nelle quali hanno tutti a picchiare: Governo, comuni, provincia, produttori, e venditori.

## Mostra friulana d'arte decorativa
### Lo spettacolo d'opera

Diamo con vero dolore la notizia che non si è potuto combinare nè per l'*Andrea Chenier* nè per la *Carmen.*

Per la deliziosa opera di Bizet tutto pareva ormai concordato, quando venne un intoppo da parte della nostra orchestra, la quale pare accampasse pretese da non potersi accettare dall'impresa.

Così non resta che proporre una buona festa dei moccoletti.

#### Sussidi

La Banca Popolare Friulana ha elargito L. 100.

#### I visitatori

Ieri il concorso alla Mostra fu maggiore degli altri giorni.

#### Concerto

Domani dalle 17 alle 19.30 concerto bandistico nel recinto della Mostra. Ingresso cent. 50.

Facilitazioni ferroviarie agli espositori e visitatori.

**Società magistrale distrettuale.** Ricordiamo che domani 15 corr. alle ore 9, in un'aula della scuola di San Domenico, avrà luogo l'annunciata assemblea per discutere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

## Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 13 agosto 1907*)

#### Affari comunali approvati

*Udine.* Tariffa per le pubbliche affissioni: modificazioni. — Martignacco. Affranco canone enfiteutico. — S. Vito al Tagl. Aumento di stipendio al veterinario dott. Salvi. — Socchieve. Aumento stipendio al medico comunale. — Dogna. Opere idrauliche di 5ª categoria: assunzione da parte del Comune delle quote dei proprietari interessati. — Pagnacco. Esonero degli insegnanti elementari dall'imposta di ricchezza mobile. — Gonars. Aumento stipendio alle guardie campestri; regolamento relativo. — Comeglians. Regolamento guardie campestri. — Ravascletto. Vendita piante da schianto. Assegni piante alla Società carbonifera veneta. — Forni di Sotto. Assegni piante alla ditta Giovanni Venier e per la malga Voiani. — Moggio. Assegni piante ai malghesi. — Enemonzo. Tariffa daziaria. — Meduno. Assegno combustibile per la malga Teglora. — Clauzetto. Regolamento polizia edilizia. — Polcenigo. Derivazione d'acqua dal Livenza: accettazione di disciplinare — Casarsa. Cessione terreno alle latterie riunite di S. Giovanni. — Paularo. Concessione derivazione d'acqua a Giacomo Del Negro. — Raveo. Tassa bestiame: tariffa.

#### Decisioni varie

S. Vito al Tagliamento. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Antonio Coccolo. — Id. Acquisto casa in borgo Castello per l'allargamento della pescheria. Esprime parere favorevole. — Povoletto. Ampliamento strada interna di Savorgnano: acquisto fondi. Esprime parere favorevole. — S. Daniele. Aumento salario al custode del macello. Non approva. — Sacile. Tassa esercizio: accoglie il ricorso di Carei Ettore; accoglie parzialmente i ricorsi della Banca popolare di Oderzo e della ditta Marchetti, Molena e Comp.; respinge il ricorso di Antonio Tonon e quello della Banca agricola sacilese per quanto riguarda la tassazione unica.

#### Rinvii

S. Giorgio della Richinvelda. Tassa esercizio e rivendita. — Trasaghis. Consorzio idraulico di 3ª categoria: mutuo di L. 40.000. Rinvia, nulla avendo in contrario in via di massima.

**Le Commissioni del Consiglio provinciale.** Diamo il seguito delle altre nomine fatte dal Consiglio provinciale nella seduta di lunedì.

Nomina dei membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi per il biennio 1907-08, 1908-09.

Udine, Dist. milit. di Udine: Effettivo Rubini, supplente Venier.

Pordenone, idem: Eff. Marsilio cav. Federico, sup. Monti nobile avv. cav. Gustavo.

Udine, regg. fant.: Eff. Spezzotti rag. Luigi, sup. Agricola co. Nicolò.

Udine, regg. caval.: Eff. de Puppi co. cav. Guido, sup. Celotti comm. dottor Fabio.

Osoppo, 7° regg. alpini (batt. Gemona): Eff. Rizzi cav. Guglielmo, sup. Pasquali dott. Federico.

Palmanova, batt. distaccato di fant.: Eff. Bortolotti, sup. di Brazzà.

Stazione per la Carnia, Comandi di tappa che si costituiscono all'atto della mobilitazione: Eff. Rodolfi cav. avv. Pietro, sup. Benedetti prof. Luigi.

Spilimbergo, idem: Eff. Cecconi co. comm. Giacomo, sup. Pognici cav. avv. Antonio.

Casarsa, idem: Eff. Morassutti cav. dott. Pio, sup. Gattorno.

Nomina dei membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste dei Giurati per il biennio 1907-08, 1908-09.

Pel Circondario di Udine: Eff. Rubini, Caratti e Coren; sup. Linussa e Biasutti.

Pel Circ. di Pordenone: Eff. Monti nob. cav. avv. Gustavo, Roviglio ing. uff. Damiano, Concari cav. dott. Francesco; sup. Cossetti dott. Ernesto, Policreti nob. avv. Carlo.

Pel Circ. di Tolmezzo: Eff. Magrini cav. dott. Arturo, Marsilio cav. Federico, Renier comm. avv. Ignazio: sup. Da Pozzo cav. avv. Pietro.

Nomina di quattro membri del Consiglio provinciale scolastico per il biennio 1907-08, 1908-09.

Nominati Coren, Casasola, Renier e Schiavi.

Nomina di due membri della Commissione arbitrale per l'Emigrazione per il biennio 1907-08, 1908-09.

Sono nominati Deciani co. F. e di Prampero co. A.

Seduta privata.

Domanda pensione di favore dello stradino provinciale Carino Marco.

Il Consiglio accolse la domanda accordandogli la pensione massima di L. 270 annue.

**Teatro estivo di Varietà** (fuori Porta Aquileia) questa sera alle ore 20,30 precise la Drammatica Compagnia Italiana Bolaffi-Silvieri, diretta dall'artista cav. Italo Marchetti, rappresenterà *La zia di Carlo* (Charley S'Aunt), commedia brillantissima in tre atti dall'inglese. Gran successo d'ilarità.

---

suoi scienziati ed ai suoi artisti una porzione del loro cervello e del loro cuore, indifferente se nello sforzo immane fossero finiti stupidi o pazzi....

Ma, in Italia, le dissi, facciamo qualche volta un'ora di lezione, qualche altra anche meno e tutti, pare, sono più contenti! Essa mi guardò e sorrise lievemente ed allora le parlai dell'Italia. Perchè non venite a riposare in qualche tranquillo angolo del nostro bel paese? Dinnanzi all'azzurra marina di Sorrento o di Capri? lungo la costiera dalle maravigliose trasparenze, dai rosei tramonti?...

No, m'interruppe, ho due figlie, le devo condurre al mare, non molto lungi da qui, in Bretagna, o a Nizza... Carnegie mi aveva invitata in America altri a Londra, no, non viaggio più....

Poi, sembrandomi rinfrancata, parlammo del Radio, del Polonio, di Ramsay, del suo millimetro cubo di gas, del peso atomico più alto del mercurio, dello sdoppiamento degli elementi, di cui gli atomi si separano bruscamente sotto l'influenza dei raggi del radio, come avviene di quelle lontane stelle doppie, che dopo aver ruotato l'una intorno dell'altra per milioni di secoli, ***si respingono a un tratto sotto l'influsso di una forza sconosciuta... ed alla fine*** mi alzai e rimanemmo così, tristi, senza più altro da dire, pensando a colui che era scomparso così terribilmente e l'aveva lasciata a combattere sola... preda ad una folla esigente e crudele, con lezioni sfibranti, irte di integrali e differenziali.

Ed insieme alla sua figura pallida e sconsolata, altre figure di donna m'apparivano in quelle cattedre tristi della Sorbona, negli angusti lavoratori, per i corridoi lunghi e deserti — giovanezze splendide e fiorenti — anime indomite — tenaci vecchiezze — sempre avide di emozioni, tutto un mondo strappato con violenza alla propria natura e che camminava con noi, all'avanguardia della conoscenza, campagne di lavoro ammirevoli ed infaticabili. esempio e stimolo della nostra vita....

E dopo qualche minuto, dacchè sognava cogli occhi aperti e mi aveva dimenticato, le strinsi leggermente la mano e le mormorai dolcemente: *Mais les, fils, Madame, aident à vivre.....* *Oui* mi rispose tristemente ed io me ne andai silenzioso, sullo spesso tappeto che attutiva i rumori, attraversando di nuovo l'ampia cattedra ora inondata di luce e scendendo nelle vie di Parigi, piene di gente, di vetture, di automobili, di *trams*, di *omnibus*, ora illuminate dal sole che metteva la sua gajezza dorata nei verdi alberi dei *boulevards*, nella rumor sa espansione della folla che camminava verso mete a me ignote, che correva incosciente al piacere, al dolore, che si precipitava all'oscurità, alla gloria; nella insaziabile smania di sentire, di godere, di operare, di vivere... trascinata nello spazio e nel tempo fatalmente, senza altro riposo che quella breve sosta della Morte, da cui sarebbe ancora in altre forme risorta per seguitare, volente o nolente, il ciclo eterno delle trasformazioni!....

E per tutta quella sera, e per gli altri giorni ancora, nelle riunioni di amici, nelle visite ai laboratorii, nella corsa affrettata del ritorno, attraverso le città del Reno piene di fiori e di verdura, a Bonn, al Heidelberg, a Coblenza, a Basilea, alle soglie d'Italia.... mi tornava sempre alla mente come una nota del più profondo dolore umano, quella figura di donna che ha perduto qualche cosa di più di ogni altra donna perchè nessuno potrà più restituire a lei ed alla Scienza l'artefice meraviglioso che Le era compagno e che era irreparabilmente e fatalmente perduto!...

*Arnaldo Piutti*

**I documenti sulla questione Giunta-Dabalà.** — Invitiamo quanti non hanno potuto farlo, a leggere i documenti che pubblicò, nel numero di ieri il *Paese*, della vertenza fra il preside del Liceo prof. Dabalà e la Giunta comunale. E siamo certi ch'essi si convinceranno al pari di noi che tanto la condotta dei professori quanto quella del preside furono ferme ma correttissime. Il *Paese* stesso lo conviene, nei riguardi dei professori, ma cerca di cavillare sulla lettera del preside che avrà il difetto d'essere troppo inchinghери, ma non contiene una sola frase meno che riguardosa verso la Giunta e i singoli assessori.

Il preside e i professori agirono è vero risolutamente; ma questo era il loro dovere dopo le ripetute promesse fatte dagli assessori Pico e Murero e mai mantenute e di ciò va dato loro non biasimo, ma lode. Essi hanno difeso la salute degli alunni e il decoro delle scuole.

Ma che cosa dovevano fare il preside e i professori? Delle suppliche come sotto l'Austria? Ma che democrazia è questa che imbizzisce, si sdegna, nega giustizia perchè un cittadino si presenta con l'atteggiamento e nelle forme del libero uomo in libero Stato? Non si è fatta mai tanta anticamera in municipio quanta se ne fa dopo che ci sono i popolari!

Essi si arrogano il diritto, quando parlano degli avversari, di qualificarli coi titoli più triviali (e questo linguaggio indica la povera educazione che hanno ricevuto alcuni di quei signori); ma se un avversario fa un'osservazione alla loro inesperienza o lancia un frizzo sul loro comico sussiego, protestano vivacemente, con l'intolleranza propria dei *parvenus*.

E' tanto vero che il preside e i professori agirono correttamente, che la Giunta fu costretta a convenire che i lavori richiesti erano indispensabili e che vi si sarebbe posto mano entro le vacanze estive.

Speriamo che si comincino i lavori prima della chiusura della vertenza che minaccia di diventare un serpente di mare come quella fatta nascere pure dall'assessore Pico, per la bandiera della « Dante ». Ci dicono che in fondo l'uomo è buono e che è provvisto di buon senso: ma come entra in un pubblico o sociale ufficio saltano fuori le sue qualità dittatoriali (che pare sieno proprie dei suoi concittadini) ed egli sente l'imperioso bisogno di mettersi lui a dirigere tutto e tutti; e se c'è qualcuno che non riconosca la sua importanza.... viene fuori il serpente di mare. E Udine nostra è giocondata da un altra vertenza spettacolosa ed inutile.

**Il tram elettrico.** I lavori per il tram elettrico procedono alacremente. Ieri fu levato il vecchio binario in via Cavour e messo il nuovo, oggi il nuovo verrà stabilito; domani si procederà oltre. Non si era abituati a Udine a simili rapidità.

Ci scrivono da più parti per chiedere se quel palo di ferro rosso piantato nella piazza Vitt. Em. sia destinato al bellissimo giuoco della cuccagna. No, quel palo deve servire per il tram elettrico; esso non è che il fusto della colonna che verrà rivestita da una fascia artisticamente (almeno così si spera) lavorata.

Gli altri due pali che sono stati infissi dietro i candelabri serviranno pure al tram e sostituiranno i candelabri destinati a sparire.

Quell'asta nella piazza Vitt. Eman. è certamente una bruttura dal lato estetico — e sarebbe bene che il cav. Arturo Malignani e il futuro ingegnere capo del Municipio si mettessero d'accordo per tirare un cordino come si è fatto nelle piazze Garibaldi e Venti Settembre e togliere quella... cuccagna.

La commissione che rivede la linea da Pradielis a Udine seguita il suo lavoro.

**Gita di piacere per Udine.** In occasione delle grandi feste civili e religiose che avranno luogo nella nostra città il 15 agosto corr. la Direzione della Società Veneta d'accordo coll'i. r. ferrovie dello Stato (Trieste) ha emesso dei biglietti speciali andata e ritorno per Udine a prezzi ridotti valevoli per due giorni.

Partenza da Monfalcone ore 4.45, da Portogruaro ore 6.20.

Anche sulla linea Cividale-Udine saranno distribuiti biglietti a prezzo ridotto valevoli per due giorni.

**Museo del Risorgimento.** Domani giovedì 15 corr. dalle ore 9 alle 12 resterà aperto al pubblico il Museo del Risorgimento in Castello.

**Concorso alle Borse Marangoni.** Fino al 15 settembre è aperto il concorso per il conferimento di due Borse, una di studio legale (L. 2500) e una di studio medico (L. 2500).

Sono ammesse al concorso persone d'ambo i sessi.

**Figure e gesta della vita udinese.** Li conoscete, voi, i particolari intimi della vita dei più illustri, dei più noti concittadini? Sapete voi quali gesta abbiano perpetrato le loro figure... losche? Desiderate leggere le critiche di Ugo Jetti alla prima Mostra d'Arte decorativa friulana? Volete percorrere con il cav. uff. Baedeker, tutte le vie della città nostra per ammirarne gli eterni *statu quo*, gli anacronismi, i pali di piazza Vittorio Emanuele ed altri simili.... portenti?

Ebbene: acquistate, domenica l'elegante rivista puppazzettata « all'ombra del Castello — Figure e gesta della vita udinese » e diverrete più dotti... di tutte le cognizioni che prima ci mancavano.

Non solo, ma farete buon sangue; ciò che, anche dai medici, è sempre indicato.

La rivista, che avrà una veste tipografica elegantissima, sarà posta in vendita ad un prezzo mite.

**Arresto di un suddito ungherese sospetto.** Iersera dicevasi che era stato arrestato un disertore francese proveniente da S. Remo; la notizia non è che in parte vera perchè non si tratta nè di un francese nè di un disertore.

Ancora domenica verso la mezzanotte le guardie di città trovarono nell'osteria « Ai tre gobbi » in via Castellana un individuo che, interrogato, non diede risposte troppo rassicuranti.

Egli è certo Leonardo Pelizzotti di anni 23, nativo di Zagabria, e suddito ungherese. Perquisito gli si rinvennero indosso 550 corone delle quali non seppe giustificare la provenienza.

Per ogni buon conto fu dichiarato in arresto e passato alle carceri in attesa di informazioni.

Il Pelizzotti venne già espulso dall'Austria parecchie volte, e sospettasi che le 550 corone, sieno il compendio di qualche furto avvenuto di là dal confine.



**Bollettino meteorologico**

Giorno 14 Agosto ore 8 — Termometro 23 6
Minima aperto notte 16 6 — Barometro 757
Stato atmosferico: bello — Vento: N.
Pressione: crescente — Ieri: vario
Temperatura massima: 30.1 — Minima: 17.3
Media: 23 61 — Acqua caduta ml.

# VOCI DEL PUBBLICO

### Istituto filodrammatico " Teobaldo Ciconi „

Come va che questo Istituto da alcuni mesi non dà più segno di vita?

Questa è la domanda che si vanno facendo i soci del Filodrammatico ai quali stanno a cuore le sorti del vecchio Istituto.

Sembra, a quanto si va dicendo, che l'egregio istruttore sig. Castagnoli abbia rassegnato le sue dimissioni e che perciò vi sia un po' di rilassatezza forzata.

Io, come vecchio socio, mi auguro che se ciò è vero, ogni cosa venga risolta in bene, e che il sig. Castagnoli receda dalle dimissioni, perchè sarebbe doloroso che dopo 40 e più anni di vita il nostro Istituto dovesse fare la fine del Circolo Verdi.

L'Istituto conta ottimi elementi e certamente con i vecchi e giovani dilettanti, tutti volonterosi, si potrebbe allestire uno spettacolo a modo. Speriamo in breve di veder annunciato un bel programma. *Un socio*

### La tombola in piazza

Ci scrivono:

Domandate chi è stato quel talentone che ha voluto quest'anno trasportare il giuoco della tombola dalla Riva del Castello — ove lo si faceva dall'epoca di Bertrando — in Piazza Vittorio Emanuele, ove la folla dovrà accalcarsi o non troverà addirittura posto?

Sarebbe bene che si disponesse per un servizio di assistenza per i casi possibili di qualche deliquio, causa il grande calore. *X.*

### Una domanda

Ci scrivono:

Fatemi il piacere di domandare agli ex-bossolotondisti della Camera del lavoro, che preparano d'accordo con la Giunta popolare una agitazione contro il rincaro dei viveri e degli affitti, se il comune negli ultimi anni non abbia per avventura aumentato, e non di poco, gli affitti dei suoi stabili?

*Il solito curioso*



# ULTIME NOTIZIE

## Come parlano i deputati operai alla Camera dei comuni

*Londra, 13. — Camera dei Comuni* Curran, del partito operaio, dichiara fra applausi, che il suo partito ha sempre raccomandato ai scioperanti di Belfast di mantenersi tranquilli, e prega il Governo di far pratiche per indurre i padroni a riconoscere la necessità che il conflitto sia sottoposto a un arbitrato. In pari tempo raccomanda di ritirare le truppe da Belfast per un certo lasso di tempo.

Il ministro Birrell risponde che il Governo comprende l'urgenza della questione. Sa che i sindacati sarebbero disposti a sottoporre la questione ad un arbitrato e spera che le trattative che ora sono in corso daranno un risultato favorevole.

Se fosse nato in Italia, ciò che avvenne a Belfast (un centinaio di feriti, molti arresti, parecchie condanne) i nostri deputati socialisti, che non sono operai, avrebbero fatto un chiasso enorme. Alla Camera dei Comuni il dep. operaio Curran deplora i disordini e chiede l'arbitrato. In Italia siamo cent'anni addietro.

## Un nuovo assalto dei mauri

*Tangeri, 13* — Secondo notizie giunte oggi per lettera, Casablanca fu assalita ieri da 4000 mauri, che furono respinti. Mancano particolari.

### La traversata dell'Africa in automobile

*Berlino, 13.* — Secondo un telegramma del *Lokal Anzeiger* il tenente Gratz, che attraversa l'Africa in automobile arrivò l'11 corrente alle 6 pom. a Mrogoro, dopo un viaggio faticosissimo.

Il gruppo delle Dion della traversata Pechino-Parigi, dopo una vagabondata verso Sant'Arcangelo, ritrovò la buona strada ed è arrivato a Kasan. Se va di questo passo per arrivare a casa ci metterà altri due mesi.

### La vittoria del " Corriere friulano „

*Gorizia, 14.* — La Procura superiore di Stato ha respinto il ricorso del Procuratore di Stato contro la sentenza del Tribunale di Gorizia che sancisce il diritto del *Corriere Friulano* (e naturalmente di qualunque altro giornale cittadino) di chiamare il Goriziano, Istria e Trieste col nome di *Venezia Giulia.*

### NUOVA SCOPERTA DI DINAMITE A FIUME

*Fiume, 13.* — Domenica scorsa nel deposito legnami del sig. Matteo Glof a Sussak sotto una catasta di legname vennero scoperte due cartuccie di dinamite identiche a quelle del binario.

La gendarmeria avvisata fece indagini ma finora senza risultato.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile



## Orario ferroviario

**Arrivi da**

Venezia 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.30 (1), 9.48, 15.28 (1), 19.5, 21.46 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

**Partenze per**

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30 20.5,
Pontebba 6, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 12.55, 14.40 (1), 18.20 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)

Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 10.7, 12.30, 16.35, 19.30 21.51, (festivo)

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti